

Publicazioni

a cura di Valerio Vigorelli

MAURO GIUSEPPE LEPORI *Simone chiamato Pietro*, cm. 13,50x21, pp. 112, Edizioni Cantagalli, Siena, 2015.

Il discepolo e apostolo Simon Pietro è una delle figure più paradigmatiche dell'appassionante dramma della sequela di Cristo. All'inizio lasciò tutto, senza esitazioni, ma dovette fino alla fine fare i conti con una libertà richiamata da Gesù, dalle circostanze e dalla propria fragilità, e ripetere sempre il suo "sì". Padre Mauro Giuseppe Lepori dedica al primo Papa della Chiesa Cattolica questo agile ed efficace libro, attraverso il quale mette in luce come Pietro sia il santo evangelico più vicino a noi, alla nostra umanità, ma nel contempo così vicino a Dio.

Come osserva nella prefazione l'arcivescovo di Milano, il Cardinale Angelo Scola, «la vicenda del Principe degli Apostoli è narrata con acuta capacità di penetrazione psicologica, nel suo inconfondibile timbro umano, in cui ciascuno di noi può riconoscersi. Così che questo scritto, oltre che come una meditazione di prim'ordine, potrebbe essere letto anche come una elementare, ma per nulla banale, introduzione all'antropologia cristiana».

L'autore si immedesima con l'esperienza di vita di Simon Pietro e ne racconta alcuni passaggi salienti, offrendo un'intensa e appassionata dimostrazione di come Pietro ci conduca e ci unisca a Gesù, oltre ad indicarci la strada per seguire Dio come veramente vuole essere seguito.

GIULIO PIACENTINI *I racconti del mandorlo, dell'ulivo e del melograno. La filosofia medievale narrata dai suoi protagonisti*, cm. 17x24, pp. 256, [Marcianum](#) Press, Venezia, 2015.

Il titolo del libro, edito da [Marcianum](#) Press, allude alle tre matrici religioso-culturali del pensiero medioevale. Le immagini del mandorlo, dell'ulivo e del melograno, infatti, ricorrono frequentemente nei testi sacri dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'islam.

Dopo un'introduzione alla Patristica greca e latina, l'autore presenta lo sviluppo del pensiero filosofico medioevale tra il IX e il XIV secolo, con particolare attenzione all'Europa cristiana e soffermandosi soprattutto sul cammino che prima i Padri della Chiesa e poi i pensatori medioevali cristiani hanno intrapreso per armonizzare le esigenze della ragione con quelle della fede. Un capitolo del volume è riservato anche alla filosofia ebraica e arabo-musulmana dei secoli XI e XII.

Giulio Piacentini ha pubblicato diversi studi, articoli e recensioni sul tema della filosofia.

ANDREA MARIANI *Gioia e periferie: "come" e "dove" PER UN'ETICA CRISTIANA. Dalla Evangelii Gaudium di Papa Francesco*, cm. 14,5x21, pp. 136, [Marcianum](#) Press, Venezia, 2015.

Il testo racchiude i tratti essenziali del pensiero di Papa Francesco a partire dall'analisi della sua prima Esortazione Apostolica, *l'Evangelii Gaudium*: un pensiero di per sé antico, ma che si fa nuovo nella declinazione comunicativa del pontefice.

"Gioia" e "periferie" sono due termini ricorrenti nel pensiero di Papa Francesco. Essi scandiscono *l'Evangelii Gaudium*, diventando il "come" e il "dove" che ogni uomo e donna di buona volontà non può tralasciare, se vuole dirsi ed essere cristiano.

Con presentazione di Sua Eccellenza Angelo Massafra, Arcivescovo Metropolita di Scutari-Pult, Presidente della Conferenza Episcopale Albanese e Vice-Presidente della Conferenza Episcopale Europea.

GIULIANO VIGINI *Il libro cristiano nella storia della cultura, Volume I, dal I al VI secolo*, cm. , pp. 192, Vita e Pensiero Editore, Milano, 2015.

Ripercorrere la storia del libro cristiano vuol dire anche comprendere da una prospettiva privilegiata lo sviluppo della cultura umana, nel quale il libro cristiano, nella varietà delle

sue espressioni e delle sue forme, ha esercitato un ruolo dinamico e spesso insostituibile. A quest'impresa si è dedicato Giuliano Vigni, figura di spicco nel panorama dell'editoria italiana, in un'opera in tre volumi, in cui colloca il libro cristiano nei vari contesti religiosi, culturali ed editoriali in cui si è sviluppato e diffuso ed esamina le opere che maggiormente hanno illustrato questo cammino sotto il profilo teologico, spirituale e letterario. In questo primo volume si parte dalla letteratura biblica per arrivare alla metà del VI secolo, quando si conclude un grande ciclo della patristica e inizia un'epoca nuova. Per la portata che a vario titolo rivestono nella storia della nostra cultura, un particolare accento viene posto sul *corpus* biblico e sull'opera di Agostino.

Il «Libro dei libri» occupa uno spazio e un'importanza senza confronti non solo nell'ambito spirituale, ma nella storia dell'editoria *tout court* grande codice religioso, morale ed etico delle comunità di fede che lo hanno assunto come loro imprescindibile riferimento, è stato anche la fonte d'ispirazione primaria per tutta la cultura occidentale. Dunque, un libro al di sopra di ogni altro, il Libro per eccellenza.

SEVERINO DIANICH *Spazi e immagini della fede*, cm. 14x21, pp. 490, Città della Editrice, Assisi, 2015.

Gli studi raccolti in questo volume vorrebbero essere utili ai teologi e agli storici dell'arte, ma anche agli artisti e ai loro committenti. L'opera d'arte destinata a una fruizione nell'ambito della fede cristiana è un documento della coscienza di fede vissuta, come lo è un testo scritto o un evento che accade lungo la storia. Non può, quindi, non interessare anche la riflessione teologica. Allo stesso tempo, lo storico e il critico d'arte non potrebbero pervenire a una comprensione piena di un'opera senza averne studiato anche le motivazioni di fede da cui è nata e il contesto spirituale, teologico e liturgico in cui ha vissuto, vive tuttora o sta venendo alla luce ai nostri giorni.

Corredato da più di cento immagini delle opere esaminate, il volume è composto di quattro parti:

[Linguaggio della fede](#) nell'aspetto visivo; nell'ambito urbano. [La fede dipinta](#) sul linguaggio delle icone.

[Luoghi della fede](#) dedicato alla ricerca problematica dello spazio liturgico. [Monumenta](#) con particolare riferimento al Duomo di Orvieto e all'Abbazia di Praglia. Una raccolta di interventi e studi di una lunga carriera dell'autore membro del nostro collegio di consultori.